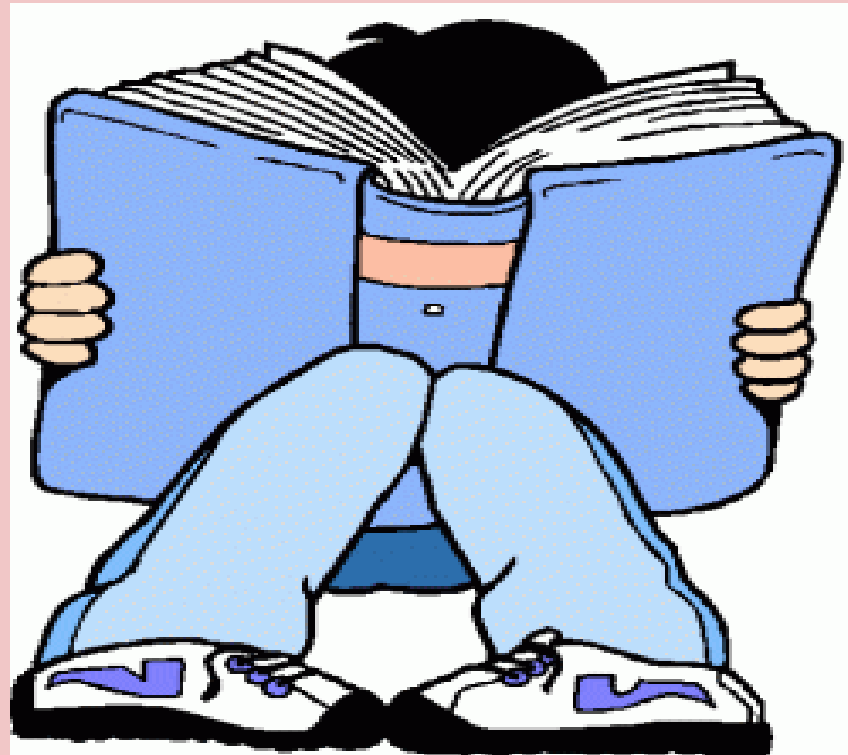


Classe III A

**Libriamoci** è un' iniziativa promossa dal  
**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
e dal  
**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**  
per avvicinare alla lettura il mondo della scuola



Anno scolastico 2020-2021...un anno particolare  
...un anno di contagi...  
...un **Libriamoci** particolare...

Nessun lettore in aula...



Nessun'aula, talora...



Ma i libri non ci hanno abbandonato...





Così, anche noi, come il Montag contagiato da Clarisse, ci siamo lasciati contagiare dalla storia di Fahrenheit e dalle idee di cui Ray Bradbury ha disseminato il suo capolavoro, convinti che, per usare le parole di Joseph Brodsky *«ci siano crimini peggior del bruciare libri. Uno di questi è non leggerli»*.

FAHRENHEIT

451



# Fahrenheit 451 - Ray Bradbury

## La trama

**Il protagonista è Guy Montag, vigile del fuoco che anziché prevenire gli incendi e spegnere il fuoco, ricerca e brucia libri in forza della legge che proibisce la lettura o il possesso di materiale cartaceo.**

**Il romanzo è ambientato nella società del futuro dove gran parte della popolazione è succube di una dittatura totalitaria che diffonde la propria ideologia attraverso la televisione e la radio. Solo poche persone nascondono ancora libri in casa.**

**Una sera, tornando a casa dal lavoro, Montag incontra Clarisse McClellan, la sua giovane vicina di casa, ribelle alle regole del governo.**

**Rimane attratto dalla personalità della ragazza, così diversa da quella della moglie Mildred, interessata solo a non perdere l'ultima puntata del programma televisivo preferito.**

**Incontra Clarisse altre volte e comincia così a riflettere, cosa che non aveva mai fatto prima di allora, e a considerare che forse nei libri c'è qualcosa di importante**







**Un evento sconvolge l'esistenza di Montag: una anziana signora preferisce lasciarsi bruciare insieme ai suoi averi piuttosto che abbandonare i suoi libri. Montag prende uno di questi libri e inizia a leggerlo segretamente. Scopre la passione per la lettura. Si tratta di una rara copia della Bibbia**



Dopo aver ricevuto la notizia della morte di Clarisse, investita da un'automobile, Montag si procura e legge di nascosto altri libri e scopre il loro potere rivoluzionario. I libri contengono la saggezza dell'umanità e proprio per questo sono pericolosi per una dittatura.

Un giorno Montag torna a casa e, di fronte ai discorsi della moglie e delle sue amiche, reagisce recitando ad alta voce versi della poesia «Dover beach» di Matthew Arnold, sconvolgendo tutti i presenti



*The sea is calm tonight.  
The tide is full, the moon  
lies fair  
Upon the straits*

**Guy si mette in contatto con un anziano professore, Faber. Con questi progetta un piano per eliminare i Vigili del fuoco. Il piano però fallisce e, denunciato dalla moglie, Montag è ricercato dai suoi stessi colleghi.**

**Durante un acceso diverbio con Beatty, suo diretto superiore, Guy lo uccide, aggravando così la sua posizione.**

**Ferito da quest'ultimo, Montag si dà alla fuga, raggiunge la casa di Faber, che lo indirizza verso una comunità di ribelli a Saint Louis**



Si unisce a questo gruppo di ex accademici in esilio che tentano di registrare la conoscenza dei libri imparando a memoria un'opera ciascuno.

In seguito al bombardamento e alla distruzione della città, Guy e i nuovi compagni sopravvissuti si dirigono verso la città per contribuire alla costruzione di un nuovo mondo.



*Meglio conservare i libri nelle vecchie teste,  
dove nessuno li vede o sospetta che esistano*



## IL GENERE FANTASCIENTIFICO

La fantascienza è un genere narrativo sviluppatosi nel '900 che prospetta scenari frutto di un'ipotetica evoluzione della scienza e della tecnologia. Racconta vicende fantastiche ambientate soprattutto nello spazio o comunque in un altro pianeta e si basa su elementi ai quali viene data una veste scientifica. Tutti i testi fantascientifici presentano delle caratteristiche comuni:

- il tempo della narrazione: può essere ambientato nel presente, più spesso però nel futuro, talora nel passato, raggiunto attraverso viaggi nel tempo consentiti da macchinari che si avvalgono di tecnologie futuristiche;
- il linguaggio: è solito servirsi di termini desunti dal lessico scientifico;
- i personaggi: oltre ai classici personaggi vengono inseriti alieni, creature extraterrestri, robot...
- le tecniche narrative: sono presenti flashback, molta suspense ed il finale è a sorpresa.

Attraverso questo genere gli autori, alcune volte, tendono a far emergere i loro timori più profondi creando uno scenario distopico, negativo, che si contrappone a quello utopico.



Ray Bradbury è nato il 22 agosto 1920, a Waukegan (Illinois) ed è morto all'età di 91 anni il 5 giugno 2012 a Los Angeles, nella villa dove si era ritirato.

Nel 1934, durante la Grande depressione, a causa della quale il padre rimase disoccupato, si trasferì con la propria famiglia in California, dove scoprì il mondo della fantascienza, tanto e iniziò a scrivere alcuni racconti sulle riviste del settore.

Nel 1950 raccolse in un unico volume le sue *Cronache marziane*, che ottennero un vasto successo internazionale. L'anno successivo seguì il romanzo breve *Gli anni del rogo*, ampliato nel 1953 nel capolavoro per cui è maggiormente ricordato, *Fahrenheit 451*.

Negli anni successivi Bradbury intraprese la carriera di sceneggiatore cinematografico, senza però dimenticare la sua carriera da romanziere nell'ambito della quale ha scritto numerosi altri romanzi.

## L'autore



# I temi

Il tema principale è quello della **negazione della libertà** da parte del governo, nel caso specifico della libertà di leggere, di osservare il mondo, di fermarsi a parlare e scambiarsi opinioni, da cui scaturiscono temi secondari come **la ricerca della tranquillità e soprattutto della felicità**. La felicità sembra raggiungibile attraverso un divertimento che altro non è che allontanamento dai propri obiettivi e da ciò che veramente è importante in modo che non si possa sviluppare un proprio pensiero, come avviene nel caso della moglie del protagonista, che è costantemente annebbiata da pasticche, televisione o radio.

Un altro tema è quello dell'**uomo depositario e divulgatore di conoscenza**: Guy e i suoi nuovi amici rappresentano la speranza per un mondo da ricostruire grazie alla cultura, ai libri, dei quali costoro si sono letteralmente appropriati trasformandosi in una biblioteca vivente, da trasmettere a quanti faranno parte di un mondo guarito.



*«E sull'una e sull'altra riva del fiume v'era l'albero della vita che dava dodici specie di frutti, rendendo il suo frutto per ciascun mese; e le fronde dell'albero erano per la guarigione delle genti».*





**Ma cos' è la censura?**

**Con il termine censura si intende il controllo esercitato da una autorità pubblica su mezzi d'informazione, testi scritti, spettacoli al fine di accertare che non contengano elementi ritenuti pericolosi, offensivi per la religione e per lo stato d'animo di una persona. Il termine censura deriva dal latino ed era il nome della magistratura romana istituita nel 443 a.C con il compito di rendere regolari i censimenti della popolazione e dei loro beni.**

# Tipi e criteri di censura

**Esistono molti tipi di censura, per esempio:**

- ▶ censura di internet
- ▶ censura televisiva
- ▶ censura della libertà di espressione / di stampa
- ▶ censura cinematografica
- ▶ censura nella musica



**Nel mondo attuale la censura è molto diffusa, e ogni tipo si differenzia in base a dei criteri, per esempio:**

- ▶ i soggetti da censurare
- ▶ le tecnologie usate
- ▶ le modalità usate
- ▶ il grado di perfezione raggiunta nel censurare il soggetto
- ▶ il suo grado di evidenza



# La situazione in Italia

L'articolo 21 della Costituzione afferma che:

**Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.**

**La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.**

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

# Tuttavia,



in Italia la censura è un fenomeno molto sviluppato infatti sempre di più è presente un lavoro di sostituzione e di taglio in svariati campi che vanno dalla musica fino alla televisione.

Nel 2015 un'analisi compiuta da Freedom House, un'organizzazione non governativa che conduce attività di ricerca su libertà politiche e diritti umani, classifica l'Italia come parzialmente libera; mentre Reporter Senza Frontiere pone l'Italia al 73° posto per libertà di stampa.

La TV e la musica sono i campi dove la censura è intervenuta maggiormente infatti nella canzone di Lucio Dalla "4/3/1943" furono totalmente cambiati alcuni versi.

# E nel mondo?

*Chiunque ha il diritto alla libertà d'opinione e d'espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo di frontiere.*



(Art.19,Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo  
,Assemblea Generale dell'ONU 1948)



**MA...**



# LA CENSURA IN INTERNET

Con “censura di Internet” si intende il blocco delle pubblicazioni di vari contenuti. Oggi il livello di libertà in Internet continua a diminuire perché sempre più cittadini o lo stesso governo lo utilizzano per manipolare gli utenti, per esempio, durante lo svolgimento delle elezioni. Si arriva quindi ad un oscuramento di alcuni siti oppure si arriva alla totale chiusura di una piattaforma.

In una pubblicazione chiamata *“The Threat Of Postmodern Totalitarianism”*, il sociologo Larry Diamond mette in evidenza il lato oscuro di Internet definendolo come *“uno strumento, un’arma pericolosa contro cui bisogna combattere per impedire che diventi una piattaforma di alterazione, rendendola invece libera e soprattutto sicura”*.

Attualmente, alcuni dei Paesi in cui la censura è più forte sono: la Corea Del Nord dove è impossibile utilizzare social media; la Cina dove se un giornalista pubblica contenuti contro il governo viene immediatamente incarcerato. Poi ci sono la Russia, l’Iran e l’Eritrea dove sono censurati persino dei siti di informazione.



## In Corea del Nord

quasi nessuno possiede un personal computer.

Esiste una rete domestica con forti limitazioni di navigazione cui si può accedere attraverso il browser nazionale, che consente di visitare solo 168 siti autorizzati e registra tutto ciò che i cittadini fanno online.

Anche cellulari e smartphone sono progettati per essere tenuti costantemente sotto controllo dagli apparati di sorveglianza del regime.

Il modello di smartphone più desiderato, un riadattamento del prodotto Apple, non può inviare né ricevere chiamate fuori dal territorio nazionale e può scaricare solo app approvate dal governo e ritenute innocue: suonerie e giochini propagandistici.







# IN CINA



Il “**Grande firewall cinese**” richiama nel nome in inglese il nome del «**Great Wall**» o Grande Muraglia Cinese, tuttavia non si tratta di una barriera fisica che impedisce alle persone di andarsene, ma un muro virtuale, che fa sì che le informazioni dannose per il Partito Comunista cinese non entrino nel paese.

I siti web censurati includono:

- Siti web appartenenti a gruppi "fuorilegge" o soppressi, come quelli degli attivisti pro-democrazia;
- Fonti di notizie che spesso trattano argomenti considerati diffamatori verso la Cina, come la brutalità della polizia, la protesta di piazza Tienanmen del 1989, la libertà di parola, la democrazia;
- Siti relativi al governo di Taiwan;
- I siti web con contenuti religiosi;
- Siti web che contengano qualsiasi cosa le autorità cinesi ritengano oscenità o pornografia;
- Siti web in relazione ad attività criminali;
- Siti collegati con il Dalai Lama, i suoi insegnamenti o il movimento di indipendenza del Tibet;
- Siti web considerati sovversivi.



# IN RUSSIA



Come ai tempi della Guerra Fredda, alla fine del 2019 si iniziò a percepire l'ombra di una nuova "cortina di ferro", per citare le parole utilizzate da Winston Churchill all'alba della Guerra Fredda, sulla libertà di espressione in Russia.



A partire dal 2019, infatti, venne formalmente approvato l'utilizzo dei sistemi di Deep Packet Inspections (DPI), che consentono di filtrare i contenuti diffusi attraverso la rete web, concepiti per essere utilizzati solo in caso di emergenza.

Mosca isola i suoi cittadini dal resto del mondo attraverso la rete Runet – come viene chiamata la rete russa - meglio protetta e più sicura; oppure, più controllata e meno libera.

Secondo Freedom House, organizzazione americana impegnata nella difesa della democrazia a livello internazionale, la Russia è tornata a essere annoverata tra i Paesi "non liberi" proprio per le recenti misure restrittive nella libertà di stampa e di espressione all'interno del territorio.. La Russia per esempio ha imposto la registrazione del numero telefonico, così da impedire l'accesso anonimo a Facebook, Twitter e social vari.

# IN IRAN

A partire dal 2016 Teheran ha investito in una serie di sistemi per filtrare il traffico in modo selettivo, attraverso la creazione di un INTERNET locale, la National Information Network o NIN. Si tratta di una rete che divide il traffico in due categorie, domestico e straniero, con lo scopo di incoraggiare l'accesso a servizi locali, approvati dallo Stato, in cambio di tariffe e velocità più convenienti.

La NIN, controllata dallo Stato ha aumentato di molto la capacità del governo di restringere, bloccare e monitorare l'uso di internet: la NIN infatti può filtrare frasi, parole, impedire l'accesso a siti specifici. Può essere usata dalle agenzie di sicurezza per identificare utenti online, ma anche per violarne gli account personali.







## L'informazione in Eritrea

L'Eritrea risulta essere al 179° posto per la libertà di stampa al mondo (il 180esimo su 180 Stati è occupato dal Turkmenistan). Nel 2001, a distanza di 10 anni dall'indipendenza dall'Etiopia, ottenuta con una trentennale guerra civile, sono stati chiusi tutti i giornali indipendenti, arrestati gli editori e molti giornalisti che vi lavoravano. Di questi, nessuno è stato processato.

I giornalisti dei media statali seguono la linea editoriale dettata dal governo per paura di rappresaglie. Fonti di informazione alternative come Internet e le trasmissioni satellitari di stazioni radio situate in esilio hanno un campo di applicazione molto limitato, a causa delle occasionali interferenze dei loro segnali e della scarsa qualità del servizio Internet, che è controllato dal governo. Nel 2001 il governo ha fatto chiudere tutti i media indipendenti. Durante quell'ondata repressiva diversi giornalisti sono stati incarcerati e a tutti loro è stato negato il diritto ad un processo. L'Eritrea è infatti considerato "il peggior carceriere di giornalisti nell'Africa sub-sahariana".

# LA CENSURA NELLA STORIA

I primi interventi censori della storia furono occasionali e non organizzati formalmente.

La Bibbia registra uno dei primi casi, quello del re Joachim, che mutilò il libro dettato dal profeta Geremia.

## GRECIA ANTICA

Nell'antichità classica, filosofi e artisti furono talvolta accusati di ateismo e alcuni libri furono distrutti, ma la libertà di parola finì per essere ritenuta una delle più importanti differenze tra il cittadino, da una parte, e lo schiavo o lo straniero, dall'altra.

Il filosofo greco Socrate, che fu accusato di empietà e di corruzione di giovani e che fu giustiziato nel 399 a.C., difendeva la libertà di parola.

Platone, invece, considerava la censura un elemento necessario della sovranità. Il suo consenso verso la limitazione della parola è diventato l'argomento classico di molti regimi assoluti, che hanno insistito sulla propria facoltà di decidere quali idee o informazioni siano lecite e quali no.



## **ROMA ANTICA**

**Nell'antica Roma erano vietati gli scritti e i discorsi contestatori: mentre nel corso del periodo repubblicano, i casi di censura furono relativamente rari, al contrario, il passaggio al regime imperiale dimostrò che l'assolutismo politico si affida sempre alla censura come principale strumento di autoconservazione.**

**Gli imperatori romani esiliavano o sopprimevano chi osava criticarli, eliminandone i relativi manoscritti.**

**Secondo Tacito, nel I secolo d. C., dopo il consolidamento del regime assoluto, a Roma scomparve la libera manifestazione di opinioni relative agli avvenimenti pubblici.**

**Così, anche se la censura religiosa era ridotta al minimo e si tollerava un'ampia varietà di opinioni religiose, ebrei e cristiani furono perseguitati.**

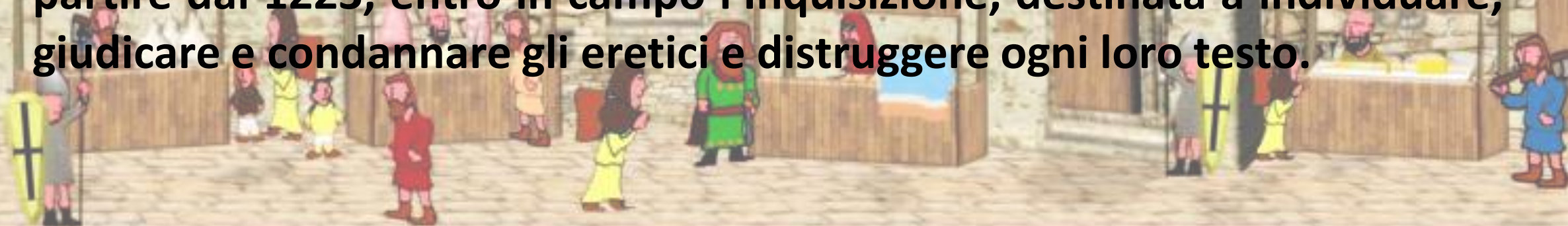
**Nel 325 d. C, il Concilio di Nicea mise al bando i libri di Ario, considerato eretico, e Costantino prescrisse la pena di morte per chiunque avesse cercato di sottrarli al rogo da lui stesso ordinato; nel 496 d. C, papa Gelasio promulgò un indice papale dei libri condannati come eretici e proibiti.**



## MEDIOEVO

**Nel Medioevo la massima autorità censoria fu la Chiesa, che decideva quali idee e opinioni fossero contrarie alla dottrina, dannose per la fede o per la morale ovvero pericolose per l'unità del mondo cristiano, mentre le autorità secolari erano tenute a mettere in pratica le decisioni ecclesiastiche, distruggendo i manoscritti proibiti.**

**In effetti il timore del diffondersi di opinioni eretiche portò la Chiesa ad accrescere i propri sforzi per sterminare gli eretici e i loro scritti, e a partire dal 1223, entrò in campo l'Inquisizione, destinata a individuare, giudicare e condannare gli eretici e distruggere ogni loro testo.**



## ETA' MODERNA

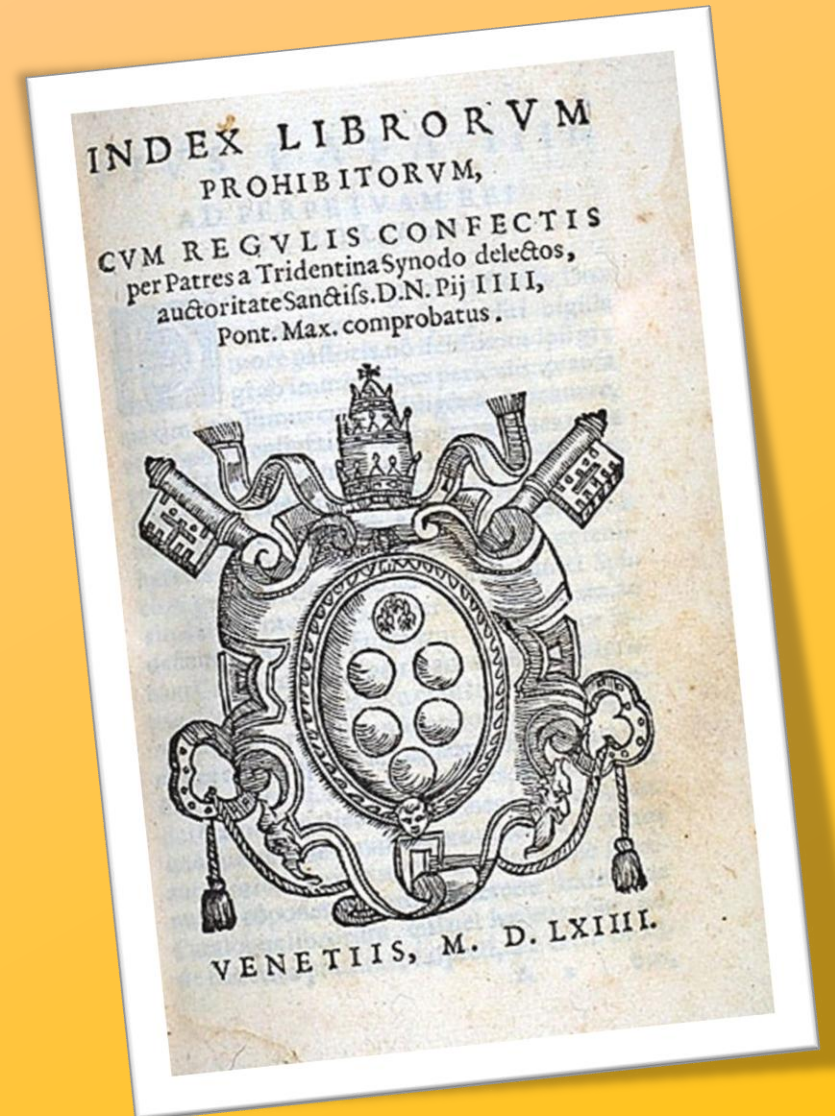
Nel 1559 fu creato da papa Paolo IV l'Indice dei libri proibiti (Indice Paolino) , un elenco di pubblicazioni proibite dalla Chiesa cattolica. Un secondo elenco fu pubblicato nel 1564 Il nuovo Indice (Indice Tridentino) constava di due parti: nella prima erano elencati dieci principi generali che specificavano le categorie di cui si componeva l'Indice; la seconda parte conteneva l'elenco dei libri proscritti.



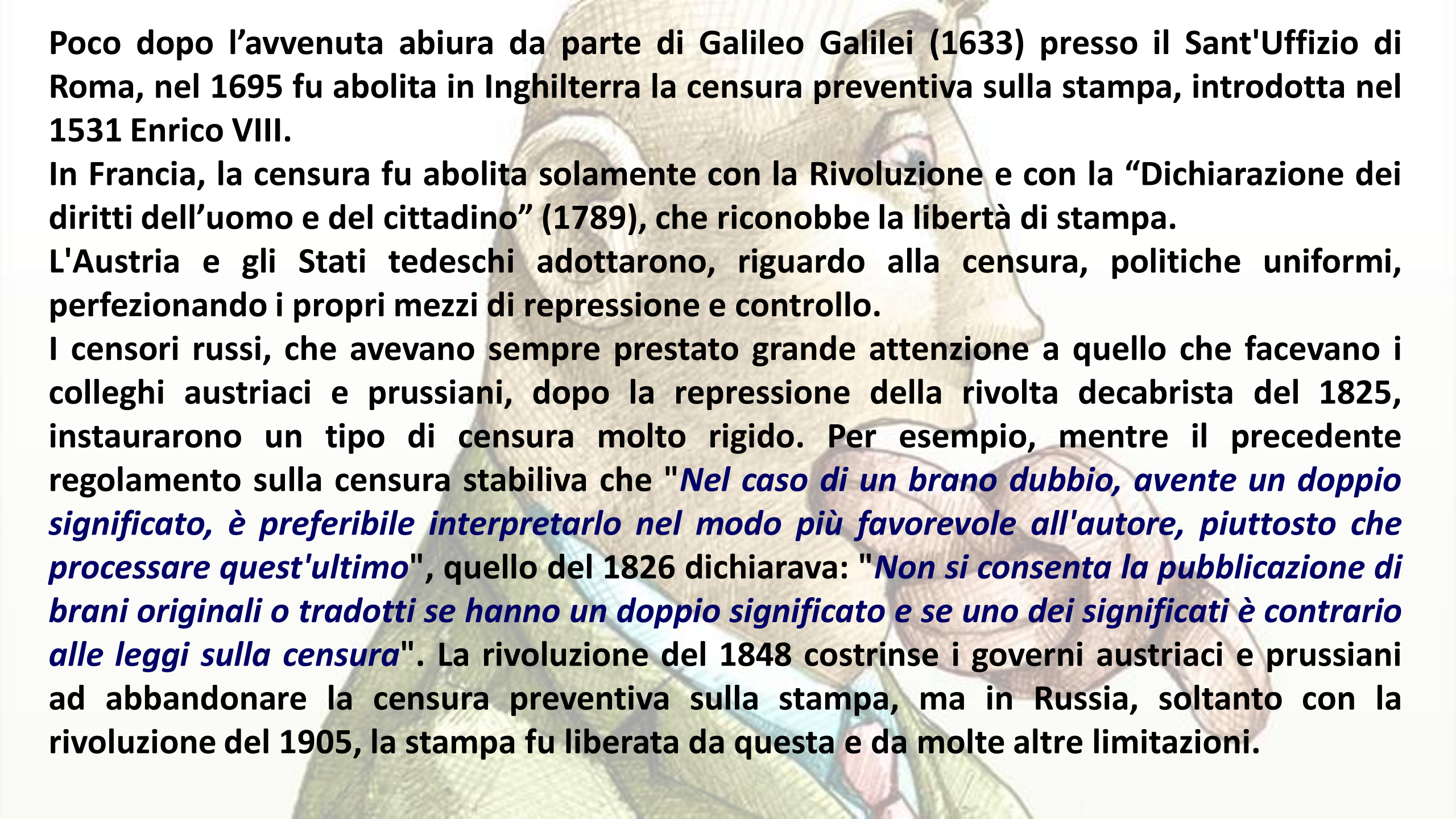


A differenza dell'Indice Paolino, l'Indice Tridentino venne applicato in quasi tutta l'Italia e in gran parte dell'Europa. Papa Pio V istituì nel 1571 la "Congregazione dell'Indice", per tenere aggiornato l'Indice e diffonderlo periodicamente alle sedi locali dell'Inquisizione, da dove veniva diffuso presso tutti i librai. Pio IV introdusse la distinzione tra libri eretici e libri proibiti non eretici, sottomettendo alla giurisdizione vescovile chi avesse letto o posseduto consapevolmente questi ultimi.

L'elenco fu tenuto aggiornato fino alla metà del XX secolo e fu soppresso il 4 febbraio del 1966. Dal 1571 al 1917 il compito della compilazione del catalogo dei libri proibiti rimase di competenza della Congregazione dell'Indice.







Poco dopo l'avvenuta abiura da parte di Galileo Galilei (1633) presso il Sant'Uffizio di Roma, nel 1695 fu abolita in Inghilterra la censura preventiva sulla stampa, introdotta nel 1531 Enrico VIII.

In Francia, la censura fu abolita solamente con la Rivoluzione e con la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" (1789), che riconobbe la libertà di stampa.

L'Austria e gli Stati tedeschi adottarono, riguardo alla censura, politiche uniformi, perfezionando i propri mezzi di repressione e controllo.

I censori russi, che avevano sempre prestato grande attenzione a quello che facevano i colleghi austriaci e prussiani, dopo la repressione della rivolta decabrista del 1825, instaurarono un tipo di censura molto rigido. Per esempio, mentre il precedente regolamento sulla censura stabiliva che "*Nel caso di un brano dubbio, avente un doppio significato, è preferibile interpretarlo nel modo più favorevole all'autore, piuttosto che processare quest'ultimo*", quello del 1826 dichiarava: "*Non si consenta la pubblicazione di brani originali o tradotti se hanno un doppio significato e se uno dei significati è contrario alle leggi sulla censura*". La rivoluzione del 1848 costrinse i governi austriaci e prussiani ad abbandonare la censura preventiva sulla stampa, ma in Russia, soltanto con la rivoluzione del 1905, la stampa fu liberata da questa e da molte altre limitazioni.

## L'ETA' CONTEMPORANEA

L'avvento della società industriale mutò drasticamente l'atteggiamento corrente nei confronti della censura.

Tale società fu assai sensibile all'innovazione, pertanto ogni sorta di mutamento sociale poteva venir sollecitato o risultare necessario.

In un siffatto contesto la libera circolazione delle informazioni fu ritenuta essenziale per la prosperità e l'ulteriore avanzamento della società industriale.

Tuttavia, anche se in misura apparentemente minore, la censura continuò a manifestarsi grazie alle innovazioni tecnologiche stesse, le quali fornirono alle autorità politiche strumenti potentissimi per controllare l'informazione pubblica e la libera espressione di idee e opinioni.



## **L'ITALIA FASCISTA**

**A partire dal 1925 veniva soppressa la distribuzione dei quotidiani «L'Unità» e «Avanti!». La legge n. 2307 del 1925 sulla stampa disponeva che i giornali potessero essere diretti, scritti e stampati solo se avessero avuto un responsabile riconosciuto dal prefetto, vale a dire dal governo. I restanti venivano considerati illegali. Sempre nel 1925 Luigi Albertini, in occasione degli articoli riguardanti il delitto Matteotti, fu costretto a dimettersi dalla direzione del Corriere della Sera. Con l'approvazione del R.D. 26 febbraio 1928, n. 384 si crearono i presupposti per il controllo totale della stampa: la nuova disposizione stabiliva infatti che poteva essere iscritto all'ordine dei giornalisti solo chi non avesse svolto attività in contrasto con gli interessi della nazione. Le domande d'iscrizione all'albo erano controllate da un'apposita commissione, di nomina ministeriale, che le approvava in base alle informazioni delle varie prefetture sulla "condotta politica" dei richiedenti.**

**Nel periodo che intercorre dal 1926 al 1934 le misure di controllo si inasprirono: con la circolare del 3 aprile 1934 firmata da Benito Mussolini, il potere di censurare una pubblicazione divenne competenza dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, che si affiancò pertanto ai prefetti (e naturalmente li poté condizionare). Inoltre annunciò l'introduzione del sequestro preventivo delle pubblicazioni. Infatti, si legge che «tutti gli editori o stampatori di qualsiasi pubblicazione o disegno, anche se di carattere periodico, dovranno prima di metterli in vendita [o] comunque effettuarne diffusione, presentare tre copie di ciascuna pubblicazione alla Prefettura.»**



## LA GERMANIA NAZISTA

Al momento dell'ascesa di Hitler al potere, nel 1933, la Germania possedeva un sistema di informazione molto sviluppato: oltre 4700 tra quotidiani e settimanali venivano pubblicati ogni anno nel paese - più che in qualsiasi altra nazione industrializzata - con una circolazione totale di 25 milioni di copie; in un breve periodo l'eliminazione del sistema multi-partitico portò, da un lato, alla chiusura di centinaia di quotidiani prodotti dai partiti, ormai fuori legge, e dall'altro all'appropriazione, da parte dello Stato, delle tipografie e delle attrezzature appartenute ai partiti Social Democratico e Comunista.





**Durante le prime settimane del 1933, il regime inondò la radio, la stampa e i cinegiornali di notizie che dovevano alimentare la paura di una "insurrezione comunista", canalizzando così i timori popolari e aprendo la strada alle misure politiche che abolirono le libertà civili e democratiche.**

**In meno di dieci anni la casa editrice del Partito, la Eher, diventò la più grande mai esistita in Germania e il suo quotidiano principale, il Völkischer Beobachter raggiunse il milione di copie in circolazione.**

**Il Völkischer Beobachter, che Hitler aveva acquistato nel 1920 e curato dallo scrittore antisemita e ideologo nazista Alfred Rosenberg , serviva anche a comunicare ai membri del Partito le date e i luoghi delle riunioni e altre notizie importanti, ma anche a estendere l'influenza del Nazismo ben al di là dei circoli nei quali si era formato. La diffusione del giornale crebbe di pari passo al successo del Movimento Nazista, raggiungendo le 120.000 copie nel 1931 e il milione e settecentomila all'inizio del 1944.**

**I temi preferiti erano: l'umiliazione subita con il Trattato di Versailles, la debolezza del parlamentarismo di Weimer, e la malvagità del mondo ebraico e del bolscevismo, che venivano messi in contrasto con gli ideali patriottici del Nazismo.**

Ma il giornale antisemita più conosciuto fu

## Der Stürmer

pubblicato per più di vent'anni, dal 1923 al 1945, infangando l'immagine degli Ebrei con rozze storie su presunti crimini compiuti da costoro. Il numero di copie circolanti aumentò da 14.000 nel 1927 a quasi 500.000 nel 1935.

Durante gli anni '30, i Tedeschi potevano trovare Der Stürmer sui marciapiedi e agli angoli delle vie, in tutta la Germania. Streicher fece sistemare moltissimi distributori di giornali nelle strade per promuovere la sua propaganda antisemita e incrementare la circolazione del quotidiano.





Quando la macchina della propaganda nazista estese il proprio controllo sulla stampa tedesca, i quotidiani pubblicati dalle comunità ebraiche locali divennero un'ancora di salvezza per tutti gli Ebrei che vivevano in Germania, costituendo spesso il legame principale tra i piccoli gruppi locali e i leader delle organizzazioni ebraiche nazionali. Di fronte alla degradante propaganda antisemita ufficiale, i giornali curati e pubblicati dalle comunità distribuirono materiali in grado di rafforzare l'idea positiva di identità ebraica; inoltre, essi cercarono di dare ai loro lettori i consigli e l'incoraggiamento necessari ad affrontare le sfide quotidiane causate dalla legislazione anti-semita dei Nazisti. All'intensificarsi dell'emigrazione degli Ebrei dalla Germania, molte piccole comunità scomparvero e i loro giornali furono costretti a chiudere. Infine, l'11 novembre 1938, dopo le violenze del pogrom della Notte dei Cristalli, il governo tedesco vietò alle comunità di continuare la pubblicazione dei giornali ancora funzionanti.



I Nazisti compresero bene il potere che le tecnologie emergenti, come il cinema, gli altoparlanti, la radio e la televisione, avevano nel momento in cui venivano posti al servizio della propaganda, e specialmente la loro capacità di attrarre le masse. Dopo il 1933, infatti, la radio tedesca cominciò a portare i discorsi di Hitler direttamente nelle case, nelle fabbriche e, grazie all'uso di altoparlanti, persino nelle strade; il Ministero finanziò fortemente la produzione di "Apparecchi Radio per il Popolo" (Volksempfänger) poco costosi e quindi più facilmente acquistabili. All'inizio del 1935 circa un milione e mezzo di queste radio era già stato venduto, dando alla Germania uno dei pubblici radiofonici più vasti al mondo.







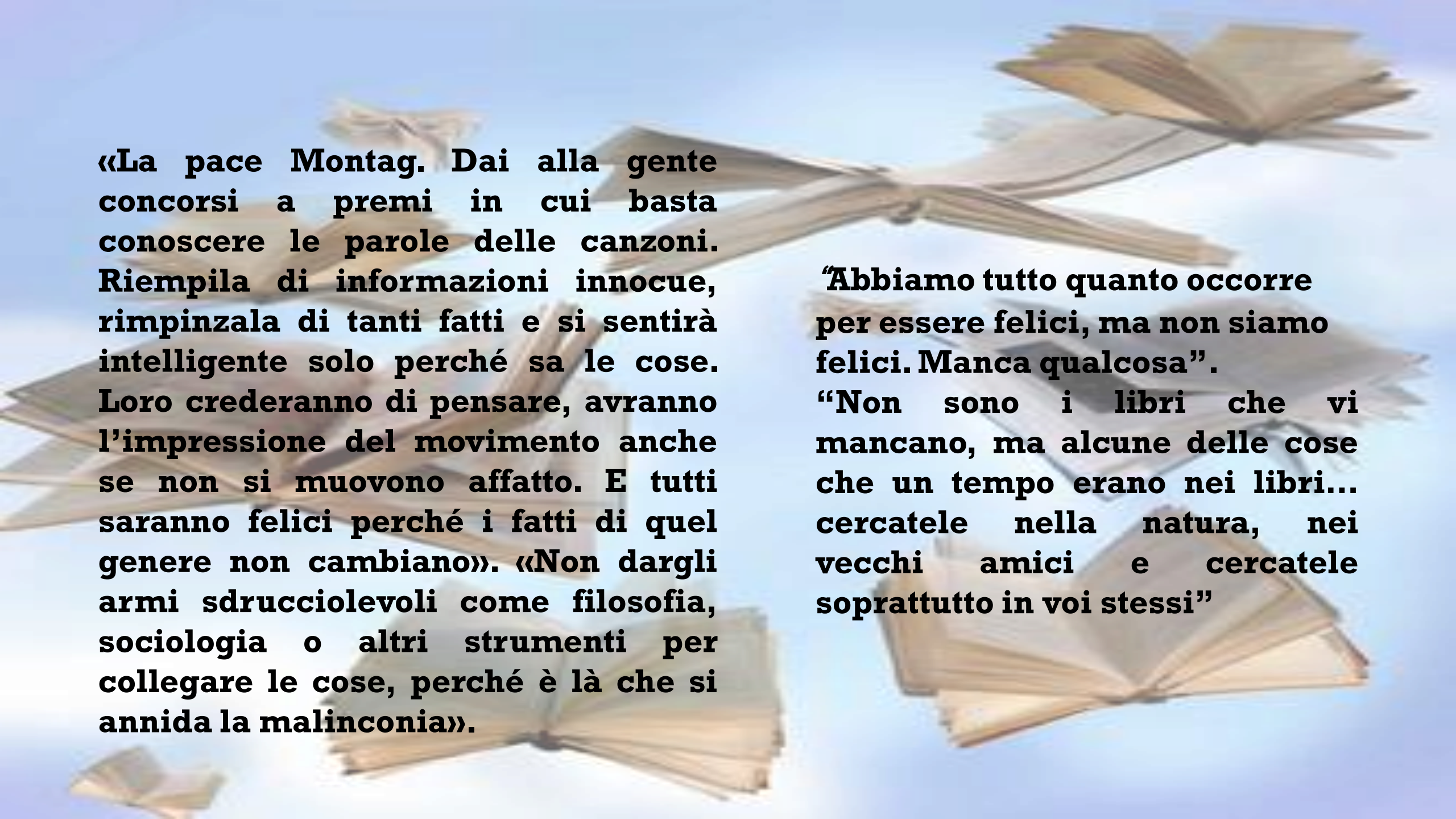


**“Noi non siamo che copertine di libri, il cui significato è proteggerli dalla polvere.”**

**<< Adesso, risaliremo il fiume,>> disse Granger << e teniamo ben presente una cosa: non siamo importanti. Non siamo niente. Un giorno il carico che portiamo potrà essere utile a qualcuno, ma anche quando disponevano dei libri, molto tempo fa, non sapevamo mettere a frutto quello che ci offrivano. Abbiamo sempre continuato a offendere i morti, a sputare sulle tombe dei poveretti che ci hanno preceduti. Nelle prossime settimane, nei prossimi mesi e anni, troveremo molte persone sole. Quando ci chiederanno cosa facciamo, dobbiamo rispondere: Noi ricordiamo. È così che vinceremo, alla fine”.**

**«Se non vuoi che qualcuno sia politicamente scontento non fargli sapere che la questione ha due aspetti: digliene uno soltanto e non si preoccuperà»**

**“Ecco perché un libro è un fucile carico, nella casa del tuo vicino. Diamolo alle fiamme! Rendiamo inutile l’arma. Castriamo la mente dell’uomo. Chi sa chi potrebbe essere il bersaglio dell’uomo istruito?”**



**«La pace Montag. Dai alla gente concorsi a premi in cui basta conoscere le parole delle canzoni. Riempila di informazioni innocue, rimpinzala di tanti fatti e si sentirà intelligente solo perché sa le cose. Loro crederanno di pensare, avranno l'impressione del movimento anche se non si muovono affatto. E tutti saranno felici perché i fatti di quel genere non cambiano». «Non dargli armi sdrucchiolevoli come filosofia, sociologia o altri strumenti per collegare le cose, perché è là che si annida la malinconia».**

**“Abbiamo tutto quanto occorre per essere felici, ma non siamo felici. Manca qualcosa”.**

**“Non sono i libri che vi mancano, ma alcune delle cose che un tempo erano nei libri... cercatele nella natura, nei vecchi amici e cercatele soprattutto in voi stessi”**